



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco

EMANUELE FERRARESE

e liste collegate

di candidati alla carica di Consiglieri Comunali

**SAN BONIFACIO LA NOSTRA CITTA'
SICURA, VIVA E SOSTENIBILE**

Elezioni Amministrative del 26 maggio 2019
Comune di San Bonifacio

INTRODUZIONE DEL CANDIDATO SINDACO EMANUELE FERRARESE

La passione per l'impegno civile e sociale che mi accompagna fin da ragazzo mi ha spinto ad accettare la candidatura e mettermi in gioco sicuro di riuscire a dare, assieme a tutti quelli che mi sosterranno, un contributo forte e preciso al futuro di San Bonifacio.

Sono perfettamente consapevole della difficoltà che comporta amministrare una realtà così complessa e in continua evoluzione, dove la composizione sociale e demografica del paese sta mutando velocemente e stanno variando gli stili e le abitudini di vita. Cambiamenti che ci obbligano ad affrontare sfide continue a cercare soluzioni adatte a rispondere alle esigenze sempre più articolate della comunità.

L'insieme delle mie esperienze nel modo sociale unita all' esperienza politico amministrativa a quella professionale del mio lavoro e al prezioso contributo di tutti quei cittadini che hanno condiviso il mio programma elettorale saranno la base solida sulla quale fondare i progetti per il futuro.

Il mio impegno sarà leale e concreto verso tutti i cittadini ed è quello di fare il massimo possibile per attuare tutti i punti programmatici nel pieno rispetto dello statuto comunale.

Non sarà un libro dei sogni, come in passato spesso ci hanno propinato, ma è un programma concreto su temi specifici di San Bonifacio frutto del risultato di un lavoro di squadra di un team di persone provenienti da esperienze e competenze diverse.

Senza alcun dubbio la "questione morale" è parte importante e caratterizza la figura del sindaco. Il mio impegno è di garantire la trasparenza degli atti amministrativi e la massima correttezza dei rapporti tra comune, enti istituzionali e privati.

LE NOSTRE PRIORITA' PER SAN BONIFACIO

Ripristino della legalità e sicurezza dei cittadini

Famiglia al centro

Sostegno al lavoro imprese, artigianato e commercio

Agricoltura

Urbanistica a servizio del territorio

Cultura e identità locale

Ambiente

Frazioni

Sanità – Servizi Sociali

Sport e Tempo Libero

RIPRISTINO DELLA LEGALITA' E SICUREZZA DEI CITTADINI

Crediamo fortemente che il tema della legalità sia centrale per San Bonifacio. Il rispetto delle leggi è, infatti, il primo strumento contro il degrado sociale e il primo alleato per la tutela dei cittadini. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso le seguenti azioni:

- Strettissima collaborazione con le Forze dell'Ordine presenti sul nostro territorio, con gli altri Comuni limitrofi anche prevedendo **servizi notturni che possano dare maggior sicurezza ai cittadini.**
- una particolare attenzione al rilascio di **nuove residenze** e monitoraggio dei casi critici.
- **Rafforzamento della sorveglianza** dei bambini davanti alle scuole
- Introduzione, ove mancanti, e potenziamento dei sistemi di **video sorveglianza**
- **Incremento dell'illuminazione pubblica** ove carente, soprattutto nelle **aree periferiche e rurali**
- **Controllo e contrasto del commercio abusivo** e dell'**abusivismo residenziale**
- Presidio dei punti critici della città
- Pattugliamento fisso presso la Stazione FS.
- Ferma opposizione a qualsiasi altra richiesta da parte della Prefettura di accogliere nuovi presunti profughi
- Maggior controllo delle aree dove attualmente vedono la presenza di raggruppamento di immigrati
- Maggior controllo dei parcheggi pubblici e i supermercati.
- Contrasto alla presenza di ambulanti abusivi nel mercato settimanale
- Contrasto al fenomeno dei furti negli appartamenti, allo scopo di garantire il diritto di vivere serenamente, al riparo dai fenomeni sempre più frequenti di criminalità (furti nelle abitazioni, scippi, molestie, traffico di droga, etc.).

FAMIGLIA AL CENTRO

La famiglia è il nucleo della società umana. Famiglia è, infatti, il luogo dove si formano le persone e le relazioni e su queste si deve basare la nuova logica dei servizi sociali, in un'ottica di preparazione e di supporto e non di assistenzialismo.

Verranno potenziate azioni e programmazioni di attività per le seguenti tematiche:

- **Politiche Giovanili** atte a favorire associazioni giovanili che, nel rispetto della legalità, contribuiscano allo sviluppo sociale e culturale della città.
- **Genitori separati e divorziati.** Sostegno dei genitori separati con minori a carico come fascia debole da tutelare e cui rivolgere servizi mirati.
- **San Bonifacio Family Friendly**
Valorizzazione del ruolo dei centri per la Famiglia, piattaforma per la condivisione e progettazione delle politiche sociali, insieme al privato sociale e all'associazionismo.
Linee guida relative a politiche, servizi e progetti family friendly, allo scopo di rendere la comunità locale più accogliente ed attrattiva per le famiglie e di realizzare un sistema

integrato che riguardi uno spettro sempre più ampio di servizi (alloggi, trasporti, scuola ed educazione, assistenza, accesso al lavoro, ecc.).

- **Housing sociale:** Incentivare la realizzazione di edifici di edilizia residenziale pubblica e convenzionata nell'ambito delle aree di trasformazione

SOSTEGNO AL LAVORO IMPRESA, ARTIGIANATO, COMMERCIO

La posizione geografica del nostro Paese, baricentrica tra Verona e Vicenza ci impone l'onore di costruire un sistema di servizi sovracomunale a favore delle attività produttive e pubbliche, finalizzate all'utilizzo di tutta la cittadinanza.

L'Artigianato, la Piccola e Media Impresa, il commercio e l'agricoltura, rappresentano la struttura portante del nostro territorio.

È nostra intenzione valorizzare con interventi concreti quali:

1. Giovani e lavoro

Nel rispetto della normativa e della competenza del Comune, si darà il proprio contributo ed aiuto ai giovani che cercano lavoro e pertanto verranno seriamente studiate iniziative di **promozione del lavoro giovanile**

- Studieremo inoltre la fattibilità di un regolamento che consenta di erogare **incentivi a giovani di San Bonifacio che intendono aprire attività commerciali o artigianali**.
- Si proporrà l'istituzione di un **Premio Imprenditoriale per i giovani** che avviano un'impresa innovativa a San Bonifacio. L'amministrazione si farà poi carico, attraverso la funzione dello sportello unico, di verificare eventuali finanziamenti regionali, nazionali o europei in favore del lavoro giovanile.
- Si promuoverà un **tavolo di coordinamento tra Comune, imprese ed attività commerciali** di San Bonifacio che cercano forza lavoro per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro da e per San Bonifacio promuovendo l'attivazione di un **progetto tra scuola e imprese** del territorio per attivare percorsi di formazione mirata a soddisfare la domanda di lavoro specializzato delle imprese locali.

2. Impresa e artigiano

Considerando l'imprenditoria come risorsa da valorizzare e non da sfruttare si promuoveranno le seguenti azioni:

- Incentivazione e rilancio dell'artigianato locale mediante il coinvolgimento delle scuole di arti e mestieri
- Incentivazione fiscale all'insediamento di unità produttive attraverso la riduzione temporanea ai primi due anni di apertura delle imposte locali alle nuove imprese che si stabiliscono sul territorio.
- Sburocratizzazione e semplificazione delle pratiche comunali per le imprese e i cittadini.
- Supporto alla micro impresa, non solo in concomitanza di lavori pubblici.
- Tutela dei prodotti a km 0
- Incentivazione e stimolo all'attivazione di strutture che promuovano spazi di Coworking.
- Assistenza e sostegno per la start up delle imprese attraverso la collaborazione con associazioni del territorio

- Semplificazione delle norme edilizie e urbanistiche e sburocratizzazione delle procedure per la crescita delle aziende e dell'artigianato (insegne, permessi, autorizzazioni ecc.)
- Promozione della cultura d'impresa attraverso corsi e incontri per giovani diplomati/laureati residenti con la partecipazione di Aziende e Università.
- Implementazione e miglioramento della FIERA SAN MARCO

3. Commercio

Negli ultimi anni nei centri urbani minori come San Bonifacio, c'è stata una evidente forte riduzione di negozi tradizionali. C'è, dunque, un concreto rischio di desertificazione commerciale, "che va assolutamente scongiurato per non creare disagi ai residenti e per rivitalizzare queste aree creando una maggiore coesione economica e sociale".

E' nostra intenzione introdurre, accanto agli strumenti urbanistici ulteriori misure che coinvolgano tutti gli attori in campo: amministrazione locale, imprenditori, commercianti, proprietari di immobili, cittadini residenti.

Ci poniamo l'obiettivo di **trasformare il nostro centro** non solo in luogo di consumo, ma in luogo di aggregazione, di appartenenza, di dialogo, in quanto il rischio di desertificazione commerciale è un fenomeno che riduce la qualità della vita dei residenti e l'attrattività di ogni contesto urbano.

- **Riconosciamo il ruolo del commercio tradizionale al dettaglio come fattore strategico di sviluppo economico e di crescita sociale del territorio disincentivando la realizzazione di nuovi centri commerciali.**

Si dovrà lavorare per rilanciarlo, in modo tale che imprese e cittadini possano innovare, integrare e valorizzare tutte le immense risorse che il nostro territorio ci offre.

Gli obiettivi principali saranno perseguiti avviando le seguenti azioni:

- attuare opportune azioni per rendere attrattivo il Distretto Urbano del Commercio denominato " *Polo commerciale Est Veronese*" attraverso interventi di promozione, animazione, marketing, riqualificazione urbana, accessibilità, mobilità e sicurezza per rendere in centro sempre più attrattivo, fruibile e sicuro.
- rigenerare il tessuto urbano, rivitalizzandone la centralità, sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività del distretto;
- promuovere riduzioni delle tasse relative a ICI, TARSU, e TOSAP e forme di sostegno per il riutilizzo dei locali commerciali sfitti e incentivi alle nuove aperture
- promuovere un'interazione tra i cittadini, imprese e pubblica amministrazione
- valorizzare la qualità del territorio con azioni innovative di politica attiva, adatte al contesto economico e sociale del distretto
- Promuovere i prodotti tipici locali, anche attraverso incentivi alle attività commerciali che propongano prodotti e servizi che rivalutino e consolidino le specialità del territorio.
- Incentivare chi propone di investire per lanciare nuovi prodotti, legati al territorio, che possano divenire attrattiva per il paese e incentivo al consumo dei prodotti locali, a km. Zero
- calendarizzare iniziative e manifestazioni commerciali, sociali e culturali per far rinascere il centro storico con la sua piazza come luogo di incontro e dialogo, dove ritrovare il senso di comunità e di rapporti tra i cittadini.

AGRICOLTURA

Il settore agricolo sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, per il suo ruolo primario nell'economia del paese.

Allo scopo di salvaguardare l'integrità dell'ambiente rurale, l'Amministrazione si propone di vigilare sulle possibili fonti di inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua, mediante monitoraggio continuo da eseguire in stretta collaborazione con gli Enti competenti (U.L.S.S. e Provincia). Inoltre, anche per migliorare l'aspetto dell'ambiente agricolo, ci si propone di stipulare convenzioni con i proprietari dei fondi prospicienti, al fine di garantire la regolare pulizia e manutenzione dei cigli stradali e degli scoli.

Sempre per la salvaguardia del territorio si vigilerà sulla corretta edificazione nelle zone rurali, tenendo conto peraltro delle molteplici esigenze dell'imprenditoria agricola.

Sarà posta attenzione all'applicazione delle nuove normative vigenti per una migliore semplificazione burocratica.

Un ultimo problema legato all'agricoltura è rappresentato dalla movimentazione dei carri agricoli durante il periodo della vendemmia. Poiché la quasi totalità dei trasporti è diretta alla Cantina Sociale, per il solo periodo del conferimento del prodotto, si proporranno regolamentazioni del traffico con percorsi preferenziali, così da facilitare la circolazione dei rimorchi agricoli senza ostacolare il normale traffico.

URBANISTICA A SERVIZIO DEL PAESE

Ripensiamo ad un differente approccio alla materia in ottica di sviluppo urbano, in termini di servizi alla collettività, di spazi fruibili e di vivibilità sostenibile. L'urbanistica deve diventare strumento alleato del territorio e della comunità che lo vive.

Verranno favorite le riconversioni degli immobili, artigianali e commerciali, dismessi e inutilizzati: si dovrà confermare il concetto base che San Bonifacio deve concentrare le proprie forze e risorse sul patrimonio immobiliare, anche di pregio, esistente e in stato di degrado; si deve rigenerare il costruito creando, con una sinergia fra amministrazione ed operatori privati, più luoghi pubblici che favoriscano la coesione sociale fra cittadini e che rivalutino l'identità della nostra città.

Per salvaguardare il sistema naturale, nella pianificazione sono stati inseriti ambiti di salvaguardia ambientale e previsti nuovi percorsi di collegamento ciclo-pedonali. Dovrà quindi prevalere la logica dello sviluppo sostenibile.

Centrale il tema della qualità, nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche, dovrà infatti essere il perno della politica urbanistica. Una città bella e sicura, con maggiori spazi verdi fruibili e con adeguate e moderne strutture pubbliche va a vantaggio non solo dei residenti, ma anche dello stesso mercato edilizio.

Il concorso di idee è un esempio concreto di come pubblico e privato insieme possano condividere delle progettualità rilevanti al servizio della comunità.

In particolare si dovrà:

- Incentivare gli interventi di edilizia convenzionata ed agevolata tipo **Housing sociale** per incentivare la realizzazione di edifici di edilizia residenziale pubblica.
- Favorire interventi di risanamento e recupero nel Centro Storico, anche orientando le scelte dei privati verso soluzioni più consone alla realtà attuale.

- Favorire la realizzazione di edilizia di qualità, attraverso criteri di premialità, nel caso di utilizzo di fonti rinnovabili per il consumo di acqua, riscaldamento e raffrescamento (per agevolare soluzioni tecniche innovative che garantiscano i fabbisogni energetici e allo stesso tempo utilizzino fonti rinnovabili, incidendo anche sulla riduzione dei consumi).
- Adottare di criteri di premialità per il recupero di tutte le aree dismesse.
- Individuare delle aree critiche in termini di servizi alla collettività.
- Garantire nidi e materne negli ambiti a più alta densità abitativa.
- Razionalizzare le grandi superfici di vendita e le medie, ai sensi della Legge Regionale 50/2012.
- Porre attenzione al decoro urbano attraverso il recupero del degrado edilizio.
- Bloccare eventuale speculazione edilizia incontrollata e squilibrata.
- Sostenere la piccola edilizia locale (ristrutturazioni, nuove costruzioni di piccole/medie dimensioni, ampliamenti, sopralzi e recupero sottotetti. Interventi di rinnovo e contenimento energetico)
- Riquilibrare il territorio delle periferie (arredo urbano, spazi pedonali, percorsi pubblici)
- **Centro storico** La conservazione e la valorizzazione delle tradizioni dei nostri luoghi sono temi da curare e preservare: la cultura dei popoli è un patrimonio da tramandare alle generazioni future. Dal punto di vista edilizio ed urbanistico le “nostre radici” sono da far riaffiorare con azioni mirate alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi e al recupero degli edifici più significativi. Ci si impegna ad attuare scelte politiche ed atti amministrativi nell’ambito di una programmazione e pianificazione ampia ed organica a favore della qualità della vita, della rivitalizzazione e del rilancio del commercio con realizzazione anche di spazi a parcheggio a servizio dei negozi del centro.
- **Viabilità.** Al fine di ottimizzare e migliorare la viabilità generale, si predisporrà uno studio per una nuova mobilità interna al paese atta a ridurre l’inquinamento e a migliorare la percorribilità.
- **Ex Ospedale Zavarise Manani.** Si avvieranno immediatamente le procedure con Regione Veneto per entrare in possesso dell’area e del complesso.
Verrà promosso un concorso di idee coinvolgendo l’Università di Architettura di Venezia e l’Ordine degli Architetti e Ingegneri di Verona per individuare le migliori proposte di riuso dell’area, garantendo percorsi di partecipazione con i cittadini sambonifacesi nell’individuazione delle linee guida che il progetto dovrà sviluppare.

CULTURA E IDENTITA' LOCALE

La cultura è un elemento portante della nostra identità sambonifacese: la nostra ricchezza di storia, di architettura, e di paesaggio rurale ha un posto di rilievo. E’ necessario lavorare sulle nostre radici, sull’appartenenza al territorio, offrendo ai cittadini iniziative che ne valorizzino l’identità.

L’identità culturale, storica e rurale del nostro popolo è un bene primario da valorizzare attraverso una vasta tipologia di interventi, anche in accordo con altri Enti Locali, tra i quali:

- rilancio di manifestazioni dimenticate.
- organizzazione di convegni e incontri sulla storia del territorio, la sua economia e comunità
- Realizzazione e valorizzazione delle manifestazioni storico/documentali rievocative della storia di San Bonifacio.
- Individuazione di uno spazio adeguato per ospitare la sede del Museo Etnografico di San Bonifacio, ricco di importanti testimonianze del nostro territorio, con un’area dedicata alla storia dell’industria e artigianato di San Bonifacio che è stato uno dei settori che ha contribuito allo sviluppo socio economico del paese.

Uno dei punti fondamentali da considerare all'interno di un miglioramento globale di San Bonifacio è quello costituito dalla ridefinizione della Cultura e dell'Istruzione. Anzitutto non dobbiamo considerare questi due ambiti come elementi indipendenti, autonomi e slegati dalle altre componenti che definiscono un'identità comunitaria. Anzi. La nostra proposta crea una nuova visione di Città definita da luoghi che sono in continua sinergia e che vede al centro del proprio sviluppo e successo anche la Cultura e il Sistema Scolastico.

La nostra attenzione si concentrerà sulla realizzazione di una vera e propria rigenerazione dello spazio urbano attraverso la ridefinizione del ruolo della Cultura e della Scuola. Il motore di una Comunità vitale si esprime particolarmente all'interno degli edifici scolastici: per questo proponiamo la riqualificazione degli ambienti educativi attraverso un coinvolgimento diretto, attivamente partecipativo, di Allieve e Allievi, Insegnanti, Dirigenti Scolastici e Famiglie al fine di creare le condizioni ottimali per un insegnamento collegato a molteplici iniziative culturali, attento alle nuove metodologie didattiche ma, soprattutto, al benessere psicofisico e al successo scolastico.

Le Scuole sono così vissute non come "caserme" ma come luoghi per una formazione completa, positiva e serena collegati con altri fulcri di produzione del Sapere come la biblioteca, i musei, i manufatti storico-artistici, nuove ludoteche, gli spazi espositivi, gli spazi teatrali, le librerie.

All'interno di questo modello ogni Scuola diviene punto di riferimento per ogni quartiere e frazione aprendosi alle altre componenti sociali ed economiche attraverso la costruzione di progetti ed attività che coinvolgono tutti i Cittadini; ad esempio:

- un progetto di scambio interculturale con altre realtà scolastiche europee può innescare un sistema di promozione del nostro Territorio attraverso la visita ai luoghi d'Arte ma anche alle Aziende che producono beni e prodotti tipici del nostro contesto e che potrebbe creare un ulteriore collegamento con le Comunità degli Studenti Ospiti portando a soggiorni ulteriori nel periodo estivo con relativi benefici per il settore turistico ed alberghiero;
- la realizzazione di grandi orti è occasione di incontro e relazione tra diverse generazioni, scambi di sapere e promozione dell'autoproduzione e consumo di cibo sano;
- promuovere l'apertura di alcune scuole nel pomeriggio per la creazione di spazi-laboratorio;
- generare una città dell'innovazione attraverso l'utilizzo intelligente delle nuove tecnologie anche a supporto della microimprenditorialità giovanile da interfacciare con le realtà produttive ed imprenditoriali sambonifacesi;
- ogni luogo pubblico può ospitare anche esperienze didattiche particolarmente significative che vengono così conosciute e condivise.

Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi costituiscono il Futuro della nostra Comunità e tutto ciò che li riguarda sarà tenuto presente in ciascuna scelta che rappresenti lo sviluppo e il miglioramento di San Bonifacio.

AMBIENTE

L'ambiente ed il verde sono valori sempre più preziosi per il nostro paese: è accresciuta in questi anni la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa ma la premessa per uno sviluppo sostenibile, sano, sicuro. I principi ispiratori del nostro programma in tema ecologico sono la salvaguardia dell'ambiente e il mantenimento di un alto livello di vivibilità su tutto il nostro territorio con il contrasto alle forme di inquinamento.

I parchi come luogo di svago e ricreazione, incontro sociale, ristoro e riposo dove organizzare eventi e attività rivolte a stimolare il coinvolgimento dei cittadini. Le aree verdi si prestano infatti ad accogliere manifestazioni culturali di ogni tipo, dall'educazione ambientale agli eventi musicali: il

verde inteso come luogo non solo di ritiro intimo e rilassante ma anche come luogo di ritrovo e aggregazione sociale. I parchi pubblici e tutte le aree verdi urbane, comprese aiuole e alberature stradali, ricoprono infatti importanti funzioni ecologiche e sociali e per questo proponiamo di:

- valorizzare i parchi pubblici comunali, promuovendo, soprattutto nelle stagioni calde, manifestazioni ecologiche e culturali nei parchi comunali; incrementeremo la realizzazione delle infrastrutture necessarie a vivere i parchi cittadini (quali ad esempio le panchine, i giochi per bambini mantenuti e sicuri, zone dedicate agli animali, ecc...) Ove possibile doteremo i parchi di sistemi di videosorveglianza con lo scopo di prevenire atti vandalici;
- promuovere l'educazione ambientale, l'interesse per il riciclaggio, per il risparmio energetico, per il rispetto ed il decoro del territorio: a tal fine si valuterà di realizzare un' "aula all'aperto" per la didattica ambientale per scuole e cittadini.
- Vigilanza su potenziali fonti di inquinamento (amianto, acustico, elettrosmog, telefoni cellulari)
- Promuovere la realizzazione di un Piano integrato di piste ciclopedonali in raccordo con quello dei comuni limitrofi, per favorire il trasporto ciclopedonale
- Razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici pubblici e scuole
- Attenzione per gli animali attraverso la verifica della fattibilità di un **canile comunale**. Lotta e contrasto ai fenomeni di abbandono e di avvelenamento degli animali Promozione e sostegno alla Pet-Therapy Istituzione della "Giornata dell'animale domestico" con campagne di sensibilizzazione nelle scuole.

FRAZIONI

I paesi delle frazioni godranno della stessa attenzione del centro storico per tale motivo è mia intenzione istituire una speciale **delega agli assessori quali referenti dei territori delle frazioni**, al fine di definire un piano di interventi e azioni specifiche e mirate a valorizzare i territori definendo impegni per quartiere dopo aver ascoltato i cittadini.

L'obbiettivo resta quello di dare a Locara, Lobia, Prova e Villanova-Villabella un ruolo di mantenimento e di caratterizzazione della qualità del tessuto sociale, in collegamento con il capoluogo sia come interessi e come servizi.

SANITA' – SERVIZI SOCIALI

La nuova Amministrazione favorirà la costituzione di organizzazioni a difesa della qualità e della continuità dell'ospedale FRACASTORO, patrimonio di saperi e di buone pratiche a tutela della salute delle nostre genti così come l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione per la prevenzione delle malattie e delle disabilità, favorendo l'attuazione di progetti di educazione sanitaria estesi a livello scolastico.

I temi più importanti da affrontare sono l'aumento delle problematiche giovanili (ed il relativo disagio) e l'aumento della popolazione anziana con richieste di assistenza sociale e sanitaria.

Per l'ambito specifico di competenza comunale, si sottolinea l'importanza di utilizzare le presenze del volontariato che da anni operano nella nostra comunità. L'amministrazione dovrà favorire e coordinare le varie iniziative per ottimizzare le energie e le risorse. In questa ottica l'ente Comunale dovrebbe conservare la titolarità della gestione dei servizi solo con funzioni organizzative, avvalendosi dell'operatività di agenzie di servizi esistenti sul territorio comunale.

L'azione comunale per i bambini dovrà tendere a:

creare spazi protetti per il gioco, anche utilizzando gli spazi disponibili lungo gli argini dell'Alpone;
utilizzare gli edifici e le aree scolastiche, anche delle frazioni, per imparare l'identità e le radici culturali del nostro paese o per conoscere la cultura di chi si è trasferito da poco nella nostra comunità, proveniente magari da paesi lontani;

sovvenzionare, per quanto consentito dal bilancio, la frequenza anche a scuole non statali, riconoscendone un ruolo di determinante importanza.

Per i giovani, che più necessitano di fatti concreti, intendiamo promuovere e attuare:

la sorveglianza dei luoghi di ritrovo con coinvolgimento di genitori, del volontariato, della forza pubblica e degli stessi gestori dei locali;

l'offerta di opportunità di lavoro, anche ad orario limitato e definite nel tempo, in collaborazione con cooperative che si occupano di lavoro giovanile e con titolari di aziende della zona;

l'utilizzazione al massimo delle strutture sportive pubbliche come palestre, campi sportivi, ecc..

Centro diurno per minori. Si rende sempre più necessaria la realizzazione di un "Centro Diurno per Minori" in considerazione delle sempre crescenti necessità e segnalazione anche da parte delle Scuole Elementari e Medie, di minori con bisogno di supporti educativi e didattici.

Per gli adulti in generale proponiamo:

maggior attenzione alle famiglie, alle coppie in difficoltà o separate e ai loro figli, agli anziani soli, mediante la costituzione di una struttura capace di ascoltare le varie problematiche, di risolvere situazioni di emergenza, di indirizzare i cittadini con specifici problemi verso agenzie di servizi, medici e associazioni di volontariato, già esistenti sul territorio.

rianimare la vitalità del paese con un miglior utilizzo degli spazi pubblici a disposizione, in modo particolare Piazza Costituzione, organizzando manifestazioni di musica, teatro, ecc.

Il problema degli anziani deve essere affrontato tenendo presente due realtà completamente diverse: ci sono anziani più o meno autosufficienti che necessitano di assistenza (a volte solo di compagnia) e ci sono persone ritirate dal lavoro che hanno ancora notevoli riserve di energia e possono utilmente, per loro e la comunità, essere inseriti in attività socialmente utili, porremo attenzione, promuovendo forme di associazione finalizzata a risolvere problemi di sorveglianza, di gestione, di manutenzione, ecc., cercando spazi idonei per realizzare ambienti di ritrovo di svago e di contatto umano.

SPORT E TEMPO LIBERO

La nuova Amministrazione intende favorire tutte le iniziative di carattere sportivo, promosse da qualsiasi sodalizio, soprattutto favorendo la storicità delle associazioni sportive sambonifacesi nella continuità della valorizzazione del comune di San Bonifacio in ambito Triveneto e nazionale.

In particolare si valuterà qualsiasi possibilità affinché la Sambonifacese ritorni a svolgere la propria attività della prima squadra e del settore giovanile in territorio comunale.

Consapevole che la pratica sportiva è indispensabile soprattutto nella formazione dei giovani, si adopererà per mettere a disposizione strutture e mezzi per favorire la pratica sportiva.

Nell'intento di programmare, anche per tempi lunghi, la concentrazione in un'unica sede degli impianti sportivi, si procederà ad uno studio preliminare per valutare la possibilità di realizzazione di una "Cittadella dello Sport", completa di tutte le infrastrutture, utilizzando contributi provinciali, regionali e statali, finanziamenti a lungo termine (oggi più accessibili per la riduzione dei tassi) e

reimpiego delle somme derivanti dalla alienazione degli impianti che potranno essere dismessi. Non si esclude l'intervento e la collaborazione con privati.

Inoltre verrà valutata l'opportunità di realizzare piastre polivalenti distribuite nel territorio.

Rientrano in questo progetto anche la valorizzazione del Palazzetto dello Sport per dare giusto riscontro alle realtà sportive esistenti nel nostro paese che praticano ai massimi livelli nazionali.

Nell'ambito delle promozioni a livello comunale, si cercherà in prima istanza di stipulare convenzioni per favorire l'accesso di tutti i cittadini alle strutture sportive private già esistenti sul territorio comunale.